



Trainante l'attività della grande distribuzione

Negozi al dettaglio vendite in crescita «Senza precedenti»

Il bilancio di Unioncamere Trainanti supermercati e grande distribuzione
Abbigliamento +6,9%

RIMINI

Primo trimestre del 2023, il commercio cresce trainato dalla grande distribuzione. È positivo il bilancio fotografato dal report di Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Le vendite dei negozi al dettaglio sono aumentate e lo hanno fatto con un ritmo più sostenuto (+3,1%) rispetto al 2022, seppur senza tenere il passo dell'inflazione schizzata in Emilia-Romagna al +6,1%. Quanto alle vendite, risultano in crescita di quasi cinque punti percentuali, raggiungendo quota 54,2%. Un livello considerato senza precedenti dagli esperti, a fronte di un bollino nero che grava solo sul 20,9% delle aziende.

Capitolo a parte per la merce in giacenza che scende a quota -9,9 segnando un risultato peggiore del 2019. Al netto dei numeri, tra i negozianti prevale comunque

l'ottimismo. A trainare il boom sono iper, supermercati e grandi magazzini che hanno preso il volo come antidoto contro l'inflazione galoppante. Nei negozi di prossimità gli alimentari registrano una crescita dello 0,7%, rispetto allo stesso trimestre del 2022, mentre per i beni alimentari si segnala l'incremento del 12,3% nei primi tre mesi del 2023. Va meglio per altre tipologie di attività. Sul primo gradino del podio si piazzano le vendite di abbigliamento e accessori con un bel +6,9%. In lieve calo i prodotti per la casa e elettrodomestici (-0,3%). Mettendo sotto la lente le singole strutture, le vendite della piccola distribuzione hanno subito una flessione dello 0,7%. Al contrario le imprese di medie dimensioni, che sfoderano da 6 a 19 addetti, mostrano un +3,6%, percentuale doppia del trimestre precedente. Crescita ancor più sorprendente delle attività con 20 addetti (+6,7%). Al 31 marzo scorso i negozi erano 41.429, in calo di 1.206 saracinesche, rispetto al 2022, dato in linea con la scala nazionale.

CARLADINI